



BANDO PER LA RICERCA DI ATENE0 2020

IL RETTORE

- VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- VISTA la legge n. 240 del 30 dicembre 2010, Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;
- VISTI gli articoli 5 e 5 bis del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- VISTE le linee guida emanate con Delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016 dall'ANAC pubblicate nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 7 del 10 gennaio 2017 “Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013”;
- VISTO che “Sapienza considera prioritaria e primaria la sua funzione nell'attività di ricerca, ne favorisce la dimensione internazionale, promuove, anche attraverso specifiche strutture, il trasferimento dei risultati della ricerca al sistema culturale, produttivo e della società civile.” così come previsto dall'art. 5 dello Statuto dell'Università pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 261 dell'8 novembre 2012 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza ed in particolare l'art. 5 che prevede che “per la valutazione e la selezione di progetti di ricerca finanziati con proprie risorse “Sapienza” si avvale di una “Commissione ricerca”, presieduta dal Rettore o da un suo delegato e composta da rappresentanti delle macroaree. [...] La Commissione, sulla base di criteri predefiniti, sceglie i valutatori dei progetti, che operano di norma con il sistema della valutazione anonima.”;



CONSIDERATO	che gli obiettivi strategici dell'Ateneo sono quelli di favorire la crescita della qualità complessiva della ricerca, sostenere le attività di ricerca di eccellenza e assicurare opportunità di sviluppo e di accesso a tutte le aree disciplinari;
VISTA	la disponibilità di Bilancio per Ricerca Scientifica Anno 2020 sul conto A.C. 13.05.070.010 – “Contributi di Ateneo per la Ricerca Scientifica (Costi) – Rapporti con le strutture” UA.S.001.DRD.ASURTT.PFR;
VISTA	la delibera Senato Accademico n. 72 del 3 marzo 2020;
SENTITO	il Direttore Generale;

EMANA IL SEGUENTE BANDO

Art. 1 – Finanziamenti di Ateneo per la ricerca scientifica – anno 2020

Sapienza promuove il sostegno a progetti di avvio alla ricerca per giovani ricercatori, progetti di ricerca di rilevante interesse scientifico e tecnologico, iniziative progettuali già candidate al Programma Quadro per la Ricerca Europea Horizon 2020.

Nello specifico, le tipologie di progetto ammesse a finanziamento sono:

- progetti per Avvio alla Ricerca;
- progetti di Ricerca (Grandi, Medi, Piccoli);
- progetti H2020 (Collaborativi).

Art. 2 - Commissione di Valutazione

Le domande di finanziamento, come definito dall'art. 5 dello Statuto di Sapienza, sono valutate dalla Commissione Ricerca che formula per tutti i progetti giudicati positivamente proposte di finanziamento con l'attribuzione di un punteggio come da tabelle 1 e 2, da sottoporre alla discussione del Senato Accademico che delibera l'approvazione del finanziamento.

La Commissione valuta i progetti secondo i criteri in uso nella comunità scientifica internazionale, individuando per le tipologie per cui sono previsti dal presente bando referee esterni, ove possibile anche attraverso l'uso di banche dati nazionali e



internazionali di riferimento, secondo principi di valorizzazione delle eccellenze, internazionalizzazione, interdisciplinarietà e garantendo la trasparenza delle procedure. È prerogativa del Presidente della Commissione gestire i contatti con i referee individuati e assicurare il completamento delle procedure di referaggio, avvalendosi dell'ausilio della Segreteria della Commissione.

Per garantire trasparenza e informazione riguardo l'attività svolta dai revisori, compatibilmente con l'esigenza di salvaguardare l'anonimato relativo al giudizio del singolo progetto, verranno attribuiti codici alfanumerici ad ogni referee contattato. L'abbinamento alla rispettiva identità e con i progetti referati sarà noto, nel corso della procedura, al solo Presidente della Commissione, cui competerà la relativa responsabilità esclusiva per il trattamento dei dati personali. Il Presidente si avvarrà, a tal fine, della collaborazione della Segreteria della Commissione. A seguito dell'approvazione del finanziamento, gli Uffici pubblicheranno i soli codici alfanumerici di coloro che avranno effettivamente proceduto al referaggio dei progetti.

Art. 3 – Domande e termini di presentazione

Le domande di finanziamento per i progetti di cui all'art.1 potranno essere presentate a partire dal 15 maggio 2020 fino al 15 giugno 2020 (ore 24.00). Trascorso tale termine, nessuna domanda di finanziamento verrà presa in considerazione.

Le richieste di finanziamento dovranno essere presentate secondo le informazioni disponibili alla pagina <http://www.uniroma1.it/ricerca/finanziamenti/bandi-di-ateneo> oppure direttamente all'indirizzo <https://bandiricerca.uniroma1.it>.

Art. 4 – Risorse disponibili

Il finanziamento complessivo¹ pari a € 11.300.000,00 è ripartito come segue:

- Progetti per Avvio alla Ricerca: € 500.000,00
- Progetti di Ricerca Grandi: € 3.200.000,00;
- Progetti di Ricerca Medi e Piccoli: € 4.821.300,00;

¹ L'importo complessivo sarà soggetto a variazione in aumento all'atto della conclusione degli accertamenti sul bilancio di Ateneo relativamente alla quota di prelievo per le attività conto terzi. Tali importi per la quota che sarà attribuita al Bando Ricerca saranno destinati prioritariamente al finanziamento di assegni di ricerca.



- Progetti H2020 (Collaborativi): € 400.000,00;
- Assegni di ricerca*: € 2.378.700,00.

*Costo onnicomprensivo per assegno: € 23.787,00.

Tipologia	Importi finanziabili	N. minimo di progetti finanziabili
Progetti per Avvio alla Ricerca Tipo1*	Da € 1.000,00 a € 2.000,00	100
Progetti per Avvio alla Ricerca Tipo2*	Da € 2.000,00 a € 4.000,00	75
Progetti di ricerca Grandi	Da € 25.000,00 a € 50.000,00	64
Progetti di ricerca Medi**	Da € 10.000,00 a € 15.000,00	267
Progetti di ricerca Piccoli**	Da € 3.000,00 a € 4.000,00	204
Progetti H2020 collaborativi	Da € 25.000,00 a € 50.000,00	8
Assegni di Ricerca	€ 23.787,00	100
Totale		718 progetti + 100 assegni

*Nell'ipotesi di suddivisione: € 200.000,00 per il Tipo 1 e € 300.000 per il Tipo 2;

** Nell'ipotesi di suddivisione: € 4.005.000,00 per i progetti medi ed € 816.300,00 per i progetti piccoli.



Art. 5 – Norme di carattere generale

Art. 5.1 Soggetti ammissibili e composizione dei gruppi di ricerca

I progetti di ricerca sono presentati da gruppi composti da un proponente e da componenti della comunità accademica di Sapienza (art. 6 e 7) o appartenenti a organizzazioni esterne, favorendo la collaborazione interdisciplinare e l'internazionalizzazione della ricerca.

Sono proponenti e componenti strutturati² dei gruppi di ricerca per i progetti di ricerca grandi, medi, piccoli o H2020 le seguenti categorie in servizio presso Sapienza:

- professori di I e II fascia;
- ricercatori e personale equiparato (quest'ultimo in possesso di decreto rettorale che lo equipari ai ricercatori).

Gli assegnisti, i dottorandi³ e gli specializzandi⁴ titolari di un contratto presso Sapienza possono essere proponenti solo di Progetti di Avvio alla ricerca; gli assegnisti, i dottorandi e gli specializzandi possono essere componenti dei gruppi di ricerca di una delle altre tipologie di finanziamento (progetti di ricerca grandi, medi, piccoli o H2020). Devono inoltre essere garantiti i seguenti criteri di ammissibilità:

- possono presentare domanda come proponenti per i progetti di ricerca grandi e H2020 solo coloro che siano in servizio almeno fino al 31 ottobre 2022;
- possono presentare domanda come proponenti per i progetti medi e piccoli solo coloro che siano in servizio almeno fino al 31 ottobre 2021;
- possono presentare domanda come proponenti per i progetti grandi, H2020, medi e piccoli i ricercatori RTD-B per i quali è prevista la permanenza in ruolo fino a tutta la durata del progetto, compresi coloro che fruiscono del terzo anno di contratto e che, al momento della presentazione della proposta, abbiano

² Con il termine "strutturato" si intende il personale docente e ricercatore a tempo indeterminato e determinato in servizio presso Sapienza.

³ Possono partecipare al bando solo coloro la cui carriera di dottorato sia presente in Infostud nell'anno accademico 2019/2020.

⁴ Possono partecipare al bando tutti gli iscritti alle scuole di Specializzazione di Sapienza alla data di pubblicazione del bando, come da elenco <https://www.uniroma1.it/it/pagina/corsi-di-specializzazione>.



già ottenuto il giudizio positivo ai fini della chiamata in ruolo da professore, da parte del Dipartimento;

- possono presentare domanda come proponenti per la tipologia di avvio alla ricerca: a) gli Assegnisti e Specializzandi titolari di un contratto con scadenza non prima del 31 dicembre 2020 e che comunque si impegnino a completare il progetto di ricerca entro il termine del contratto; b) i dottorandi anche dell'ultimo anno, i quali si impegnino a completare il progetto di ricerca entro il conferimento del titolo di dottore di Ricerca.

Nell'ambito delle tre tipologie di finanziamento (Progetti di Ricerca, Progetti H2020 e Progetti per Avvio alla Ricerca), il proponente del progetto può presentare una sola domanda. I componenti possono aderire a un solo progetto tra le tre tipologie. Non è possibile essere contemporaneamente proponente di una proposta e componente in un'altra nell'ambito del presente bando. Il gruppo di ricerca potrà essere ampliato in fase di esecuzione del progetto, in funzione delle esigenze e della migliore riuscita del progetto stesso, senza necessità di autorizzazione formale.

Art. 5.2 – Incompatibilità e esclusioni

Non possono essere proponenti e componenti di progetto, pena esclusione della domanda, il Rettore, il Pro-Rettore Vicario, i Pro-rettori, tutti i membri della Commissione Ricerca, il Presidente della Commissione Medie e Grandi Attrezzature Scientifiche e Grandi Scavi Archeologici.

Non possono essere proponenti:

- coloro che risultino, nel triennio 2017-2019, nella condizione di non aver conferito alcun prodotto della ricerca, delle tipologie ammissibili per il calcolo degli indicatori ai fini dell'Abilitazione Scientifica Nazionale, al Catalogo di Ricerca di Ateneo (IRIS), in relazione al Settore concorsuale di appartenenza;
- i docenti che non abbiano assolto agli obblighi di rendicontazione didattica nell'ultimo anno accademico utile;
- coloro che siano stati oggetto di sanzioni, a qualunque titolo, ai sensi del Codice Etico di Ateneo o provvedimento disciplinare nell'ultimo triennio.



I membri della Commissione Medie e Grandi Attrezzature Scientifiche e Grandi Scavi Archeologici non possono essere proponenti nei progetti di Ricerca e H2020, ma ne possono essere componenti.

I membri della Commissione Ricerca non possono presentare domande nell'ambito del Bando Medie e Grandi Attrezzature, né in qualità di proponenti né di componenti. I proponenti di progetti di Ricerca Grandi e H2020 non possono presentare proposte per le Grandi Attrezzature.

I proponenti di progetti del bando Grandi Scavi non possono partecipare alle tipologie di Progetti di Ricerca (Piccoli, Medi, Grandi e H2020).

Il personale collocato in aspettativa senza assegni non può partecipare, né in qualità di proponente, né in qualità di componente, a progetti finanziati nell'ambito del Bando Ricerca 2020.

I proponenti vincitori del bando 2020 in una delle tipologie di finanziamento Progetti di Ricerca Grandi e H2020, non potranno partecipare alle tipologie Progetti Grandi e H2020, né essere proponenti di Progetti Medi nel bando 2021.

Art. 5.3 – Modalità di attribuzione delle risorse e dei punteggi

La ripartizione di massima delle risorse disponibili tra le Macroaree è quella definita dalla delibera del Senato Accademico n. 216/19 del 9 luglio 2019.

Tale ripartizione non si applica ai progetti H2020.

I rappresentanti delle Macroaree procederanno ad una prima valutazione dei progetti, anche avvalendosi di referee esterni elaborando graduatorie separate per Macroarea, con una soglia di finanziabilità di 8/10 del punteggio massimo complessivo. La soglia di finanziabilità di 8/10 si intende riferita anche alla somma dei punteggi assegnati dai referee esterni. Resta inteso che la valutazione finale sarà espressa dalla Commissione nel suo complesso.

L'eventuale residuo derivante da una classe dimensionale, per la quale siano state finanziate proposte per un importo inferiore al totale dello stanziamento, potrà essere utilizzato per finanziare le classi dimensionali inferiori di norma all'interno della stessa Macroarea. Nel caso in cui, a conclusione delle procedure di assegnazione,



dovessero registrarsi residui di budget, il Senato Accademico si pronuncerà in merito alla eventuale riassegnazione.

I progetti valutati positivamente e non finanziati non possono essere d'ufficio attribuiti ad altra classe dimensionale di finanziamento.

Art. 5.4 – Valutazione della qualità scientifica dei proponenti e del gruppo di ricerca

I proponenti, in fase di presentazione della domanda, devono dichiarare sotto la propria responsabilità la percentuale di impegno temporale dedicato allo svolgimento di ogni altro progetto finanziato in corso, specificando la data di inizio e termine del progetto.

Ai proponenti e componenti è richiesto di dare l'assenso a rendere disponibili alla Commissione i propri indicatori sui prodotti della ricerca come estratti dal Catalogo IRIS, in rapporto ai valori soglia vigenti per le procedure di Abilitazione Scientifica Nazionale alla data di pubblicazione del Bando. In tutti i casi, i valori presi in considerazione ai fini della valutazione saranno quelli risultanti dall'estrazione, dal Catalogo IRIS, che sarà effettuata alla data di scadenza del Bando. I valori soglia da considerare per il calcolo degli indicatori sono quelli della fascia superiore di inquadramento (commissari ASN per professori di prima fascia; professori di prima fascia per professori associati; professori associati per le restanti figure) solo nel caso in cui il docente risulti inquadrato nella fascia attuale di appartenenza da almeno un triennio consecutivo. In caso contrario, i valori soglia da considerare sono quelli della fascia attuale di appartenenza, ad eccezione dei ricercatori per i quali si applicano i valori soglia della fascia dei professori associati.

Art. 6 – Progetti di Ricerca

I Progetti di Ricerca hanno lo scopo di promuovere le eccellenze di Ateneo in tutti i suoi settori disciplinari.

I progetti possono essere presentati da gruppi di ricerca composti da soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 5.1.

La numerosità minima dei gruppi di ricerca, incluso il proponente, è la seguente:



- progetti Piccoli - da € 3.000,00 a € 4.000,00: il gruppo di ricerca deve essere costituito da almeno due membri, di cui almeno uno strutturato;
- progetti Medi - da € 10.000,00 a € 15.000,00: il gruppo di ricerca deve essere costituito da almeno quattro membri, di cui almeno tre strutturati;
- progetti Grandi - da € 25.000,00 a € 50.000,00: il gruppo di ricerca deve essere costituito da almeno sei membri, di cui almeno cinque strutturati.

Il numero minimo di componenti del gruppo di ricerca costituisce condizione di ammissibilità alla valutazione, accertata in via preventiva.

Al predetto gruppo possono essere aggregati anche altri soggetti interni (es. studenti iscritti a corsi di laurea magistrale, dottorandi, assegnisti, specializzandi, titolari di borse di studio per attività di ricerca) o esterni a Sapienza⁵, appartenenti ad organizzazioni pubbliche o private, e fondazioni. Tali figure non concorrono al conteggio per il numero minimo di componenti del gruppo di ricerca.

Solo con riferimento ai Progetti Grandi e Medi, è possibile richiedere il finanziamento di un assegno di ricerca aggiuntivo rispetto al costo previsto dal progetto di ricerca. Una quota del 50% di assegni di ricerca disponibili per ciascuna Macroarea di norma deve essere associata ai progetti grandi.

Art. 6.1 – Progetti Grandi

I finanziamenti del presente articolo riguardano Progetti grandi che presentino caratteristiche di innovatività e interdisciplinarietà della ricerca e che abbiano la potenzialità di realizzare un avanzamento delle conoscenze rispetto allo stato dell'arte. I progetti devono essere redatti in lingua inglese. Nel piano delle spese dei Progetti di Ricerca grandi sono ammessi costi per l'acquisto di strumentazione o attrezzatura fino a un massimo di € 25.000,00, personale da reclutare o cofinanziamento di assegni di ricerca di tipo B, borse di studio per attività di ricerca, rimborsi spese per professori e ricercatori visitatori, missioni, organizzazione convegni, spese di consumo, inclusi i costi per le pubblicazioni (comprese quelle in open access).

⁵ In nessun caso è possibile trasferire fondi alle istituzioni di appartenenza dei soggetti esterni o ai soggetti esterni.



E' possibile richiedere il finanziamento di un assegno di ricerca aggiuntivo rispetto al costo previsto dal progetto di ricerca.

I progetti dovranno inoltre indicare se la ricerca è cofinanziata da altre fonti o agenzie nazionali o internazionali, specificando tipologia ed ammontare del cofinanziamento. A parità di punteggio finale saranno considerate prioritarie le proposte non già cofinanziate.

Nella tabella 1 sono riportati i criteri di valutazione da utilizzare per i Progetti Grandi. Per questi, la Commissione adotta anche il sistema del blind peer review, con referaggio anonimo. Ai sensi dell'art. 2 del presente bando la proposta scientifica (criteri da 1 a 4 della tabella 1) sarà valutata da due *referee* esterni all'Ateneo, di comprovata notorietà a livello internazionale ed esperti della specifica tematica, i quali siano di norma docenti di ruolo o in quiescenza e afferiscano prevalentemente a Università o Enti di ricerca esteri, privi di qualunque conflitto d'interessi con i proponenti. Nel caso di mancata risposta da parte di uno dei due *referee* nei limiti di tempo stabiliti dalla Commissione si individuano ulteriori *referee*, con la stessa modalità, al fine di ottenere due pareri per ogni singolo progetto. Nel caso di pareri/punteggi attribuiti dai *referee* e difforni secondo le specifiche stabilite dalla Commissione nella prima seduta, la stessa potrà individuare un ulteriore *referee*. Sui criteri di valutazione 5, 6 e 7 riportati nella tabella 1, si esprime la Commissione.

Ove opportuno, la Commissione si riserva di convocare i proponenti, anche in seduta pubblica, per la presentazione delle proposte, qualora le stesse non siano già state escluse. La Commissione Ricerca stila graduatorie separate per ogni Macroarea.

Art. 6.2 – Progetti Piccoli e Medi

I Progetti di Ricerca Piccoli e Medi mirano a garantire autonomia di ricerca nonché pari opportunità di accesso ai finanziamenti. Le proposte per i Progetti Piccoli e Medi possono essere predisposte indifferentemente in italiano o in inglese.

Nel piano delle spese per i Progetti Medi e Piccoli sono ammesse voci a finanziamento o cofinanziamento per l'acquisto di strumentazione o attrezzature, personale da reclutare o cofinanziamento di assegni di ricerca di tipo B, borse di studio per attività di ricerca, rimborsi spese per professori e ricercatori visitatori,



missioni, organizzazione convegni, spese di consumo, inclusi i costi per le pubblicazioni (comprese quelle in open access).

Limitatamente ai Progetti Medi, è possibile richiedere il finanziamento di un assegno di ricerca aggiuntivo rispetto a quanto previsto dal progetto di ricerca.

La Commissione valuta e propone il finanziamento dei Progetti Piccoli e Medi, attraverso panel distinti per ogni Macroarea, valutando i progetti secondo i criteri in uso nella comunità scientifica internazionale. Ai fini della valutazione dei progetti, i Commissari devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale. In caso di conflitto di interessi la Commissione procede avvalendosi di una valutazione esterna tramite referee relativamente ai criteri 1, 2, 3 riportati nella tabella 2; con riferimento ai criteri 4, 5 e 6, si esprime la Commissione, ad eccezione dei Progetti Piccoli, i quali non vengono valutati in relazione al criterio 5.

La Commissione Ricerca procede alla valutazione dei progetti, elaborando graduatorie separate per Macroarea.

E' istituita all'interno di ciascuna Macroarea una riserva minima, pari al 35%, per i progetti presentati da proponenti under 40 e ricercatori. Tali progetti saranno valutati in modo separato e per essi sarà stilata apposita graduatoria, sempre in relazione alla soglia minima di punteggio definita dalla Commissione per la finanziabilità delle proposte. Qualora la lista dei progetti finanziabili non esaurisca la riserva minima, le risorse in eccesso saranno utilizzate per gli altri Progetti Piccoli e Medi di norma della stessa Macroarea. Qualora la lista dei progetti finanziabili ecceda la riserva minima, i progetti in eccesso saranno considerati anche nell'ambito della graduatoria degli altri Progetti Piccoli e Medi della stessa Macroarea.

Nella tabella 2 sono riportati i criteri di valutazione per i Progetti di Ricerca Piccoli e Medi.

Art. 7 – Progetti H2020 – Collaborativi

La misura è volta a stimolare la partecipazione ai progetti europei sostenendo i gruppi di ricerca che abbiano presentato proposte di elevata qualità a livello internazionale,



progetti H2020⁶ di tipo collaborativo, attraverso il finanziamento di almeno 8 progetti con un valore da € 25.000,00 a € 50.000,00 ciascuno. I progetti devono essere redatti in lingua inglese.

Nello specifico i finanziamenti sono riservati a gruppi di ricerca che abbiano presentato progetti collaborativi come Sapienza Università di Roma nell'ambito del Programma Quadro per la Ricerca Europea Horizon 2020 che siano stati oggetto di positiva valutazione, ma non siano stati ammessi al finanziamento⁷.

Le proposte, rielaborate, possono riguardare una parte del progetto, già oggetto di positiva valutazione, dimostrando di essere sostenibili e di poter generare risultati nell'ambito del finanziamento previsto dal presente bando.

È valida la proposta di cinque componenti di cui almeno tre strutturati. Almeno un componente strutturato deve far parte del gruppo che ha presentato la proposta come partner o coordinatore nell'ambito del Programma Quadro.

I proponenti dovranno allegare alla domanda l'abstract del progetto presentato e la valutazione ottenuta (Evaluation Summary Report), che in ogni caso dovrà superare il livello minimo di finanziabilità previsto nello schema di finanziamento (cfr. General Annex Horizon 2020 - H. Evaluation), pena l'esclusione della domanda.

La Commissione adotta la procedura del blind peer review già descritta per i Progetti Grandi all'art. 6.1.

⁶ Sono ammissibili esclusivamente le proposte presentate a valere su Horizon 2020 nell'ambito di Future and Emerging Technologies, MSCA-ITN (Primo pilastro); Leadership in Enabling and Industrial Technologies (Secondo pilastro), dei Work Programme delle 7 Societal Challenges (Terzo pilastro) nonché nell'ambito delle Iniziative europee rientranti nell'attuazione dell'art. 185 (<https://ec.europa.eu/programmes/horizon2020/en/h2020-section/article-185>) e dell'art. 187 (<https://ec.europa.eu/programmes/horizon2020/en/partnerships-industry>) del Trattato dell'Unione Europea.

⁷ Solo con riferimento alle Iniziative rientranti nell'art. 185, che in base alle procedure di valutazione Europea non prevedono una distinzione tra "non finanziabile" e "non finanziata" si considerano ammissibili, ai fini del presente Bando, tutte le proposte progettuali presentate. Con riferimento alla Azioni Marie Skłodowska Curie - Innovative Training Networks (ITN), sono ammissibili i progetti che abbiano raggiunto un punteggio minimo di 85/100.



La Commissione convoca i proponenti in seduta pubblica, per la presentazione delle proposte, al fine di illustrare il progetto e/o il work package di riferimento che si intende sviluppare.

Eventuali residui in relazione allo stanziamento ed alla numerosità delle proposte ritenute finanziabili sono utilizzabili per la categoria Progetti grandi.

Nel piano delle spese per i Progetti H2020 sono ammesse voci a finanziamento o cofinanziamento per l'acquisto di strumentazione o attrezzatura, personale da reclutare o cofinanziamento di assegni di ricerca di tipo B, borse di studio per attività di ricerca, rimborsi spese per professori e ricercatori visitatori, missioni, organizzazione convegni, spese di consumo, inclusi i costi per le pubblicazioni (comprese quelle in open access).

Art. 8 – Progetti per Avvio alla Ricerca (esclusivamente per assegnisti, dottorandi e specializzandi)

I Progetti di Avvio alla ricerca sono finalizzati a sostenere lo sviluppo della carriera internazionale, l'indipendenza scientifica dei giovani ricercatori e il sostegno alla loro ricerca. Nel budget dei Progetti di avvio alla ricerca sono ammesse le spese di missione e partecipazione a convegni, spese di consumo, spese per l'acquisto di strumentazione e attrezzature, nonché spese di pubblicazione, (comprese quelle in open access).

Sono previste due classi dimensionali di finanziamento:

Tipo 1 – Sono previsti progetti con importo da € 1.000,00 a € 2.000,00 destinati a dottorandi, assegnisti⁸ di tipo 1, specializzandi nel primo triennio di formazione che, alla scadenza del presente bando, dovranno essere di età minore o uguale a 32 anni.

⁸ Ai sensi del Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca di Sapienza D.R. n. 1030/2017 art 3 comma 1 "3.1 Gli assegni sono di tipo 1 che non richiedono necessariamente il titolo di dottore di ricerca, e di tipo 2, destinati a possessori del titolo di dottore di ricerca (PostDoc) o a ricercatori con curriculum più avanzato anche per aver ottenuto posizioni strutturate in Università, Enti di ricerca, istituzioni di ricerca applicata, pubbliche o private, estere o, limitatamente alle posizioni non di ruolo, italiane."



Alla proposta potrà aderire anche un secondo membro avente gli stessi requisiti del proponente.

Tipo 2 – Sono previsti progetti con importo da € 2.000,00 a € 4.000,00 destinati ad assegnisti che abbiano già conseguito il dottorato di ricerca o specializzandi che abbiano completato il triennio di specializzazione e agli assegnisti di tipo 2. Il proponente dovrà essere di età minore o uguale a 35 anni. Alla proposta potrà aderire anche un secondo componente avente gli stessi requisiti del proponente.

Il proponente dovrà indicare nel modulo di proposta progettuale un Professore/Ricercatore afferente, di norma, al suo stesso Dipartimento che autorizzerà le spese per lo svolgimento della ricerca.

La Commissione, nella prima seduta utile stabilisce i criteri di valutazione per i Progetti di avvio alla ricerca e propone il finanziamento dei progetti attraverso panel distinti per ogni Macroarea, valutando i progetti secondo i criteri in uso nella comunità scientifica internazionale.

Considerate le tipologie delle figure ammissibili per questa linea di finanziamento, la Commissione Ricerca valuterà le proposte anche tenendo in considerazione il periodo di permanenza effettiva in servizio del proponente anche al fine della spendibilità del contributo.

I proponenti dei Progetti di Avvio non possono essere componenti dei Progetti di Ricerca e Progetti H2020, ma solo aggregati sotto la voce “Altro personale interno Sapienza”.

Art. 9 – Utilizzo e rendicontazione fondi

Le spese dovranno essere sostenute secondo le linee guida pubblicate sul sito web di Ateneo dall’Area Supporto alla Ricerca e Trasferimento Tecnologico.

Relativamente ai progetti Grandi, Medi e H2020, i Dipartimenti possono esercitare un prelievo finalizzato a coprire i costi relativi ai servizi comuni alla ricerca. A questo proposito, saranno forniti ulteriori dettagli nelle Linee Guida pubblicate all’indirizzo: <https://www.uniroma1.it/it/pagina/bandi-di-ateneo-la-ricerca>.



Art. 9.1 – Rendicontazione progetti di ricerca e progetti H2020

I progetti dovranno essere conclusi e rendicontati entro 36 mesi dalla data in cui sarà reso disponibile il contributo assegnato presso la struttura di afferenza, comunque entro i termini stabiliti all'art. 5.1.

La rendicontazione scientifica dovrà evidenziare i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi dichiarati ed indicare l'elenco delle pubblicazioni realizzate.

La rendicontazione finanziaria dovrà riportare il dettaglio dei costi coerente con le finalità del progetto e le voci del piano di spesa presentato. Nei rendiconti finanziari, eventuali variazioni sulle singole voci superiori al 20% dovranno essere motivate. Possono essere aggiunte spese su voci non indicate in fase di presentazione di domanda, solo se necessarie alla realizzazione del progetto stesso: tali variazioni vanno parimenti motivate.

Ai fini della rendicontazione, il titolare del progetto deve presentare al Direttore di Dipartimento di appartenenza la relazione scientifica e finanziaria. Le rendicontazioni devono essere caricate entro 36 mesi dal trasferimento dei fondi al Dipartimento, sulla piattaforma informatica all'indirizzo <https://bandiricerca.uniroma1.it>.

In caso di mancata rendicontazione, il proponente non potrà partecipare a nessuna tipologia di finanziamento fino al Bando 2024 incluso.

In caso di finanziamento di assegno di ricerca, la mancata attivazione dell'assegno entro un anno dall'effettiva assegnazione del finanziamento comporta la restituzione delle relative risorse al Bilancio universitario.

Gli importi residui non spesi entro 36 mesi dalla data in cui sarà reso disponibile il contributo presso la struttura di afferenza saranno recuperati sul Bilancio universitario.

Art. 9.2 – Rendicontazione dei progetti di Avvio alla ricerca

I progetti dovranno essere conclusi entro 12 mesi dalla data in cui sarà reso disponibile il contributo assegnato presso la struttura di afferenza, e comunque entro il termine del contratto da assegnista/specializzando o prima del conferimento del



titolo di dottore di ricerca. Nel caso in cui il fondo sia in parte destinato a spese per pubblicazioni, è possibile sostenere i costi anche dopo i 12 mesi purché gli accordi con la casa editrice siano stati finalizzati entro tali termini.

Il proponente dovrà inviare la rendicontazione scientifica e finanziaria del progetto tramite la procedura informatica resa disponibile sulla piattaforma informatica all'indirizzo <https://bandiricerca.uniroma1.it> corredata della relazione del Responsabile Scientifico che ha autorizzato le spese per lo svolgimento della ricerca.

I fondi non utilizzati saranno recuperati sul Bilancio universitario.

Art. 10 – Pubblicità del Bando e Help Desk

Il presente bando ed i risultati saranno pubblicati sul sito web Sapienza nelle pagine dedicate ai finanziamenti di Ateneo.

Ai vincitori dei Progetti di Ricerca Medi, Grandi e dei Progetti H2020 sarà data comunicazione ufficiale da parte dell'ASURTT recante indicazione di un codice identificativo del grant ottenuto con relativo importo.

Le informazioni relative all'esito delle domande e la relativa valutazione saranno comunque disponibili sulla piattaforma <https://bandiricerca.uniroma1.it>. Richieste di informazioni relative al presente bando possono essere inviate all'indirizzo e-mail: ufficioricerca@uniroma1.it.

Art. 11 – Responsabile del procedimento e accesso agli atti

Ai sensi dell'art. 5 della legge n. 241 del 7 agosto 1990, il responsabile del procedimento di cui al presente bando è: **Ciro Franco - Capo Ufficio Promozione e Servizi di supporto per le Iniziative di Ricerca – Area Supporto alla Ricerca e Trasferimento Tecnologico - Sapienza Università di Roma – Piazzale Aldo Moro, 5 – Roma - indirizzo e-mail: ufficioricerca@uniroma1.it, ad esclusione delle procedure relative al referaggio esterno la cui gestione resterà di esclusiva competenza della Presidente della Commissione, anche avvalendosi della Segreteria di Commissione. Ai fini dell'accesso agli atti del bando si precisa che le valutazioni dei singoli progetti saranno disponibili sulla piattaforma <https://bandiricerca.uniroma1.it>. Ogni proponente potrà accedere alla propria valutazione.**



Non sono in ogni caso possibili accessi documentali alle proposte progettuali, ai fini della tutela del diritto d'autore e della proprietà intellettuale.

Art. 12 - Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali è disciplinato dal Regolamento Europeo n. 679 del 27 aprile 2016 – GDPR (General Data Protection Regulation) nonché dalla normativa nazionale vigente.

I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla selezione e i dati relativi alla produttività scientifica dei proponenti, dei co-proponenti e dei partecipanti, sono trattati esclusivamente per le finalità di svolgimento della procedura di valutazione dei progetti e della gestione del presente bando sia in modo informatico che manuale.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

L'interessato gode dei diritti dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge.

Art. 13 – Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni previste dalla normativa citata nelle premesse del presente decreto, nonché le leggi vigenti in materia. In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione del presente bando, il foro competente sarà quello di Roma.

F.to IL RETTORE

**Tabella 1 - Criteri per la valutazione progetti di ricerca Grandi e H2020 (collaborativi)**

	Esclusione dalla valutazione successiva	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente
1. Validità scientifica degli obiettivi proposti	0	2	4	6	8	11
2. Congruità del budget	0	1	2	3	4	5
3. Conoscenza dello stato dell'arte nel tema specifico e impianto metodologico		0	1	2	3	4
4. Innovatività della ricerca, e potenzialità di realizzare un avanzamento delle conoscenze rispetto allo stato dell'arte		2	4	6	8	10
5. Esperienza e autorevolezza scientifica del coordinatore nel settore specifico quale risulta dalle sue pubblicazioni censite in IRIS, valutate secondo i parametri previsti per ASN		0	0 / 1	2 / 2,5	3 / 3,5	4
6. Esperienza, autorevolezza e adeguatezza del gruppo di ricerca nel settore specifico quale risulta dalle sue pubblicazioni censite in IRIS, valutate secondo i parametri previsti per ASN, con riferimento alla numerosità del gruppo		0	0 / 0,5	1 / 1,5	2 / 2,5	3
7. Chiarezza degli obiettivi e realizzabilità del progetto anche alla luce degli impegni temporali assunti dal proponente su altri progetti in corso (come emersi in sede di audizioni).		0	0 / 0,5	1 / 1,5	2 / 2,5	3

Per i suddetti progetti ogni referee esprimerà le proprie valutazioni solo sui criteri da 1 a 4 e disporrà di 30 punti. Il punteggio finale per tali criteri è dato dalla media delle valutazioni individuali attribuite dai *referee*. La soglia di finanziabilità di 8/10 si intende riferita anche alla somma dei punteggi assegnati dai referee esterni. I progetti la cui somma dei punteggi assegnati ai criteri 1-



4 sia inferiore alla soglia di finanziabilità sono esclusi dalla valutazione successiva. I criteri 5, 6 e 7 sono di pertinenza della Commissione. Il punteggio minimo per la finanziabilità dei Progetti Grandi e H2020 collaborativi è 32/40.

Tabella 2 - Criteri per la valutazione progetti di ricerca Piccoli e Medi

	Esclusione dalla valutazione successiva	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente
1. Validità scientifica degli obiettivi proposti	0	1	2	3	4	5
2. Congruità del budget	0	1	2	3	4	5
3. Conoscenza dello stato dell'arte nel tema specifico; impianto metodologico, innovatività della ricerca		2	4	6	8	9
4. Esperienza e autorevolezza scientifica del coordinatore nel settore specifico quale risulta dalle sue pubblicazioni censite in IRIS, valutate, secondo i parametri previsti per ASN		0	1	2	3	4
5. Esperienza, autorevolezza e adeguatezza del gruppo di ricerca nel settore specifico quale risulta dalle sue pubblicazioni censite in IRIS, valutate secondo i parametri previsti per ASN, con riferimento alla numerosità del gruppo		0	1	2	3	4
6. Chiarezza degli obiettivi e realizzabilità del progetto anche alla luce degli impegni temporali assunti dal proponente su altri progetti in corso.		0	0	1	2	3

Nei Progetti di Ricerca Medi la valutazione massima è di 30 punti sui criteri da 1 a 6. Il punteggio minimo per la finanziabilità è 24/30.



Nei Progetti di Ricerca Piccoli la valutazione massima è di 26 punti in quanto non si applica il criterio n. 5. Il punteggio minimo per la finanziabilità è 20/26.